



COMUNE DI MEGLIADINO SAN VITALE

PROVINCIA DI PADOVA

Verbale di Deliberazione della Giunta Comunale

OGGETTO:

ADOZIONE PROVVISORIA PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E PER LA TRASPARENZA 2019 - 2021.

☐ Comunicata al Prefetto ai sensi dell' art 135, comma 2 D Lgs. 18.08.2000, n. 267

☐ IMMD. ESEG. (art. 134, comma 4 D Lgs. 18.08.2000, n. 267)

COMUNICATO ALL' UFFICIO:

- ☐ Ragioneria
☐ Tecnico
☐ Assistenza Cultura
☐ Segretario

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(art. 124 D Lgs. 18.08.2000 n. 267)

Io sottoscritto Messo Comunale, certifico che copia del presente verbale viene pubblicata il giorno 02-02-2019 con il numero 86

all'Albo pretorio on-line dove rimarrà esposto per 15 giorni consecutivi.

IL MESSO COMUNALE
F.to Pettinello Tiziano

L'anno duemiladiciannove il giorno ventinove del mese di gennaio alle ore 17:20, nella Residenza Municipale, per determinazione del Sindaco con inviti diramati in data utile, si è riunita la Giunta Comunale.

Eseguito l'appello, risultano:

Mizzon Silvia	Sindaco	Presente
Magagna Roberto	Vice Sindaco	Presente
Bordin Sandra	Assessore	Presente

presenti n. 3 e assenti n. 0

Partecipa alla seduta il Sig. **SEGRETARIO COMUNALE** Pallara Patrizia

Il Sig. **Mizzon Silvia**, nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

LA GIUNTA COMUNALE

Premesso che con legge 6 novembre 2012, n. 190 (c.d. Legge "anticorruzione"), pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale 13 novembre 2012, n. 265, il legislatore ha varato le *"Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione"*;

Richiamato il D. L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito in legge 11 agosto 2014, n. 114, recante il trasferimento completo delle competenze sulla prevenzione della corruzione e sulla trasparenza dal Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP) all'ANAC, nonché la rilevante riorganizzazione dell'ANAC e l'assunzione delle funzioni della soppressa Autorità per la vigilanza sui lavori pubblici (AVCP);

Precisato che tale legge individua la Commissione per la Valutazione, la Trasparenza e l'Integrità delle Amministrazioni Pubbliche (CIVIT) ora ANAC quale Autorità Nazionale Anticorruzione che approva il Piano Nazionale Anticorruzione;

Constatato che la suddetta legge n. 190/2012 impone a tutte le pubbliche amministrazioni di dotarsi di un proprio Piano triennale di prevenzione della corruzione, nonché di individuare il Responsabile della prevenzione della corruzione che ha tra le varie funzioni, il compito di predisporre il predetto Piano e di proporlo per l'adozione all'organo di indirizzo politico;

Considerato che l'organo di indirizzo politico competente nei comuni all'adozione del Piano triennale di prevenzione alla corruzione è identificato nella Giunta comunale, a cui spetta l'adozione in base al criterio della competenza residuale di tutti quegli atti che non siano dalla legge riservati al Consiglio Comunale;

Visto il D.lgs. n. 33 del 14/03/2013, come modificato dal D. Lgs. n. 97/2016 con cui sono stati ridefiniti gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni delle pubbliche amministrazioni in attuazione dell'art. 1 commi 35 e 36 della legge "anticorruzione" n. 190/2012;

Visto il Piano Nazionale Anticorruzione (P.N.A.) approvato da ANAC, con deliberazione 831 del 3 agosto 2016 e preso atto della indicazioni ivi contenute;

Dato atto che l'art. 19, comma 5, lett b) del DL. 90/2014 attribuisce all'ANAC il potere sanzionatorio in caso di omessa adozione dei piani triennali di prevenzione della corruzione, dei programmi triennali di trasparenza o dei codici di comportamento, come ulteriormente specificato nel "Regolamento in materia di esercizio del potere sanzionatorio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione per l'omessa adozione dei Piani triennali di prevenzione della corruzione, dei Programmi triennali di trasparenza, dei Codici di comportamento";

Richiamata la determinazione ANAC n. 12 del 28.10.2015, la quale ha stabilito che, in una logica di semplificazione degli oneri, i PTPC non debbano essere trasmessi all'ANAC, né al Dipartimento della Funzione Pubblica ma pubblicati esclusivamente sui siti istituzionali delle amministrazioni, alla sezione

“Amministrazione Trasparente / Altri contenuti”, nella quale vanno mantenuti pubblicati anche i piani precedentemente adottati;

Dato atto che il D. Lgs. 97/2016 ha definitivamente sancito l'unificazione e la piena integrazione del Programma Triennale della Trasparenza ed Integrità nel Piano Triennale per la prevenzione della corruzione, disciplinando più nel dettaglio le funzioni dei diversi soggetti chiamati a svolgere un ruolo di prevenzione della corruzione all'interno delle PA;

Richiamata la delibera ANAC n. 1310 del 28 dicembre 2016 “Prime linee guida recanti indicazioni sull'attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel D. Lgs. 33/2013 come modificato dal D. Lgs. 97/2016”;

Richiamata la delibera ANAC n. 1074/2018 contenente l'aggiornamento 2018 al Piano nazionale anticorruzione;

Richiamate le delibere del Commissario Straordinario n. 4 del .25/01/2018 e n. 16 del 22/02/2018 con le quali è stato approvato il Piano di prevenzione della corruzione e per la trasparenza per il triennio 2018-2020;

Ritenuto necessario, alla luce dei mutamenti organizzativi verificatisi nell'Ente nel corso dell'anno 2018 e di quanto previsto dalla sopra richiamata deliberazione Anac n.1074/2018, approvare il Piano triennale 2019/2021 di prevenzione della corruzione e relativi allegati, parte integranti e sostanziali del presente atto;

Evidenziato che:

- l'ANAC sostiene la necessità di assicurare “la più larga condivisione delle misure anticorruzione” (Determinazione n. 12 del 28.10.2015), ritenendo possa essere utile prevedere una “doppia approvazione”, ovvero l'adozione di un primo schema di PTPC e, successivamente, l'approvazione del piano in forma definitiva;
- al fine di ottemperare a detta prescrizione si ritiene opportuno procedere all'esame e all'adozione preventiva, ma comunque immediatamente applicabile, del Piano in forma provvisoria ed alla successiva pubblicazione, con l'invito a presentare emendamenti/suggerimenti entro un termine ragionevole, per procedere successivamente all'esame degli emendamenti eventualmente pervenuti ed approvazione del documento definitivo;

Visti:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, recante: «Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali» e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, recante: «Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche» e successive modificazioni;
- il D.Lgs. 27 ottobre 2009, n. 150, recante: «Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni»;
- il vigente «Regolamento comunale sull'ordinamento generale degli uffici e dei servizi»;

Visto lo statuto comunale;

Acquisito il parere del Responsabile competente, resi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267

Con votazione unanime favorevole;

DELIBERA

1. di approvare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente dispositivo;
2. di adottare in via provvisoria ma immediatamente operativa ed applicabile, l'allegato sub 1) "Piano Triennale di Prevenzione della "corruzione" e per la trasparenza 2019-2021" e relativi allegati, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di demandare alla segreteria del Comune la pubblicazione del medesimo sul sito internet istituzionale con apposito avviso rivolto a tutti gli interessati, anche esterni all'amministrazione, per la presentazione di emendamenti/suggerimenti da vagliare per l'approvazione definitiva del Piano stesso;
4. Di dare atto che il piano anticorruzione, sia provvisorio che definitivo, con tutti i suoi allegati, sarà inoltre pubblicato sul sito del Comune nella sezione "Amministrazione Trasparente" e precisamente nella sezione "altri contenuti -Anticorruzione", e che ivi rimarrà in pubblica visione di chiunque;

Con successiva e separata votazione, ad unanimità di voti favorevoli, espressi in forma palese per alzata di mano, la Giunta Comunale:

DELIBERA

di dichiarare immediatamente eseguibile la deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, approvato con Dec. Leg.vo 18 agosto 2000, n. 267.

**ADOZIONE PROVVISORIA PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E
PER LA TRASPARENZA 2019 - 2021.**

Esaminata la presente proposta di deliberazione, esprime parere favorevole ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione, ai sensi dell'art. 147 bis, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000, attesta la regolarità e la correttezza amministrativa, nel rispetto delle norme vigenti

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

F.to Pallara Patrizia

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE
F.to Mizzon Silvia

IL SEGRETARIO COMUNALE
F.to Pallara Patrizia

COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO CONSILIARI

Si dà atto che, ai sensi dell'art. 125 del D.Lgs. n. 267/2000, del presente verbale viene data comunicazione – ai capigruppo consiliari – oggi _____ giorno di pubblicazione all'Albo Pretorio on-line.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to Pettinello Tiziano

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(art. 134 – comma 3 – D.Lgs. n. 267/2000)

Si certifica che la suesata deliberazione non soggetta a controllo preventivo di legittimità, è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa E' DIVENUTA ESECUTIVA ai sensi del 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
F.to

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, della L. 7 agosto 1990, n. 241 si avverte che, avverso il presente atto in applicazione del D.Lgs. 9 luglio 2010, n. 104, chiunque vi abbia interesse potrà ricorrere:

- Per violazione di legge, per incompetenza ed eccesso di potere, entro 60 giorni dall'ultimo di pubblicazione, al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto
o in alternativa
- Entro 120 giorni, sempre dall'ultimo di pubblicazione, al Presidente della Repubblica ai sensi dell'art. 9 del D.P.R. 24 novembre 1971, n. 1199.

Copia conforme all' originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Li,

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO